



li, 9 marzo 2020

***Ai Parroci e ai Rettori dei Santuari
dell'Arcidiocesi di Gaeta***

Cari confratelli,

in seguito al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo, del Comunicato Stampa n. 11/2020 dell'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della CEI, il nostro Arcivescovo ha comunicato che:

1. sino a venerdì 3 aprile 2020 le chiese parrocchiali e non parrocchiali dell'Arcidiocesi di Gaeta rimarranno come di consueto aperte per la preghiera personale, a condizione che si rispettino le misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone;
2. non si potranno celebrare le messe con presenza di fedeli fino al 3 aprile 2020;
3. non si potranno celebrare funerali se non in forma privata e specificatamente con la benedizione al cimitero;
4. i matrimoni non potranno essere celebrati.

L'art. 2 del DPCM alla lettera "v" dispone che *"sono sospese le cerimonie civili e religiose, ivi comprese quelle funebri"*. Tale indicazione per la vita ecclesiale e liturgica va letta: sono sospese tutte le celebrazioni liturgiche, addirittura quelle funebri!

Da questa interpretazione, derivano le disposizioni che l'Arcivescovo ha indicato.

Anzitutto, il nostro Pastore sottolinea come sia bene offrire, in questi giorni di emergenza, la possibilità personale della preghiera e, pertanto, le nostre chiese aperte – come di consueto – permetteranno ai fedeli di affidarsi al Signore e all'intercessione della Vergine Maria e dei Santi, così da avere quel sostegno necessario per vivere questo momento animati dalla speranza.

L'Arcivescovo evidenzia come la celebrazione quotidiana della Santa Messa da parte di noi sacerdoti, annunciata dal suono delle campane, offrirà comunque a tutti la possibilità di unirsi spiritualmente con un tempo di raccoglimento e di silenzio a quello che è il "bene più prezioso" della Chiesa, cioè l'Eucaristia.

Ovviamente, non potranno avere luogo altre celebrazioni (in alternativa delle sante messe) che radunano insieme i fedeli: è proprio ciò che il DPCM dell'8 marzo vuole che si eviti!

Circa i funerali, l'Arcivescovo ha indicato che è possibile celebrarli in forma privata e specificamente con la benedizione al cimitero. Nel *Rito delle Esequie*, il capitolo IV è a ciò dedicato.

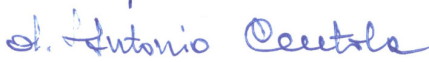
L'ultima indicazione dell'Arcivescovo riguarda la non possibilità di celebrazione dei matrimoni. Circa altri sacramenti, quali ad esempio i battesimi, sembra opportuno, qualora fosse impossibile rimandarne la celebrazione, indicare alle famiglie che potranno esserci in una forma strettamente privata.

Sicuramente ogni comunità parrocchiale sta pensando a proposte via web per mantenere il contatto e alimentare la vita spirituale dei propri fedeli. Via crucis, Adorazione eucaristica, Rosario, così come la celebrazione dell'Eucaristia giornaliera e festiva, potrebbero essere una via percorribile.

Le prossime domeniche, fino al 3 aprile, il nostro Arcivescovo celebrerà l'Eucaristia – trasmessa in diretta web – presso il Santuario della Santissima Annunziata in Gaeta alle ore 11.00.

Per la preghiera in famiglia, mi permetto di suggerire il sussidio *“Per la vita del mondo. Quaresima di fraternità”* che le Diocesi di Vicenza, Chioggia e Adria-Rovigo hanno pubblicato online per l'accompagnamento giorno per giorno alla preparazione alla festa di Pasqua (<https://bit.ly/39CW7d5>).

In unione di preghiera,

fraternamente,

Sac. Antonio Centola
Direttore dell'Ufficio Liturgico